



QUATTRO NUOVI RECORD DEL MONDO per il campione di apnea MICHELE TOMASI

di Giovanni Pedrotti

Sabato 2 e domenica 3 settembre, nelle acque antistanti il porto San Nicolò a Riva del Garda (TN), Michele Tomasi ha stabilito 4 nuovi record mondiali CMAS di immersione in apnea in acqua dolce. Alla domanda "qual è il segreto per trattenere il respiro e stare a lungo sott'acqua?" il forte atleta trentino, appena toccato terra dopo le immersioni da record, ha risposto: "l'allenamento!". In questi ultimi mesi l'allenamento per Michele Tomasi era stato intenso e proficuo come forse lo era stato poche volte nella sua carriera di apneista lunga ormai più di 15 anni, i risultati non sono mancati. Il primo record del mondo Michele Tomasi lo ha tentato nella mattinata di sabato con un'immersione durata 2 minuti e 37 se-

condi che gli ha permesso di raggiungere la profondità di 66 metri ottenendo il nuovo record del mondo CMAS di apnea in assetto costante senza attrezzi in acqua dolce, battendo di 1 metro il precedente primato detenuto dall'atleta della Repubblica Ceca Michal Risian. Circa un'ora più tardi Michele Tomasi ha centrato il secondo obiettivo, il record del mondo di immersione in apnea in assetto costante con monopinna, raggiungendo la profondità di 80 metri, superando di 5 metri il suo precedente record del mondo realizzato nel 2013 nelle stesse acque del Lago di Garda. Domenica è stata la volta di altri due tuffi perfetti per completare il poker di record mondiali. Il primo è stato quello che, in 2 minuti e 16 secondi, ha permesso a Tomasi di raggiungere i -75





metri e stabilire il nuovo record del mondo di immersione in apnea in assetto costante con le due pinne. Circa un'ora dopo nuova immersione con la tecnica in assetto variabile senza attrezzi che consiste nella discesa lungo un cavo con l'ausilio della zavorra e risalita con la sola forza delle gambe e delle braccia: nuovo record ottenuto agevolmente toccando la profondità di 76 metri nel tempo di 2 minuti e 50 secondi.

Imponente l'organizzazione della manifestazione che ha permesso a Michele di portare a termine l'impresa senza il minimo inconveniente e rispettando i severi standard di sicurezza. Molti i subacquei di appoggio che alternandosi in immersione hanno seguito Michele nelle discese e nelle risalite durante ogni immersione. Tra questi: Andrea Ferro, Alessandro Uber, Francesca Scolari, Giordano Ferrari, Alessandro Ozretic, Alessandro Stella e Luigino Ceppi, con Michele Geraci, che ha coordinato l'organizzazione dell'evento e il sottoscritto che ha provveduto all'assistenza medica. L'omologazione di tutti i record è stata effettuata dai russi Pavel Kazankov e Igor Orel, presenti in qualità di Commissari designati dalla CMAS. Molto buone anche le condizioni ambientali con acqua calma, vento debole e temperatura accettabile, sia esterna, nonostante il brutto tempo (ma assenza di pioggia) sia quella dell'acqua in cui si è immerso, 22 gradi in superficie mentre in profondità la temperatura si abbassa a 10/12 gradi.

Ad accoglierlo dopo ogni prestazione gli amici del gruppo subac-

queo Rane Nere con la presidente Elena Sacchetti, società organizzatrice dell'evento e che proprio quest'anno celebra il cinquantenario della sua fondazione; il Consiglio Provinciale FIPSAS con il suo presidente Stefano Trenti, l'amministrazione del comune di Riva del Garda rappresentata dal vicesindaco Mario Caproni e dall'assessore alle politiche Sociali Lucia Gatti, oltre al presidente della Comunità di Valle Carlo Pederghana e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Sarca. Massima disponibilità e accoglienza da parte del Gruppo Sommozzatori Riva del Garda che, mettendo a disposizione la caratteristica sede, ha permesso l'ottima riuscita della manifestazione. Non ultima la famiglia sempre vicina nelle numerose imprese.

Questi 4 record si sommano a numerosi altre prestazioni eccellenti con le quali Michele Tomasi ha portato l'apnea trentina ai massimi livelli in Italia e nel mondo. Tra i suoi successi più recenti ricordiamo l'oro individuale al Campionato mondiale di apnea outdoor del 2016 a Kas (Turchia), dove nell'immersione con le due pinne ha raggiunto i 91 metri di profondità. Oltre al record mondiale di immersione in apnea in assetto costante con monopinna realizzato nel 2013 sempre a Riva del Garda. Conseguire un record mondiale è già un'impresa ardua, realizzarne quattro in due giorni è un qualcosa di veramente straordinario, che soltanto un "alieno" come Michele Tomasi poteva compiere.

Giovanni Pedrotti